

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2018/2019
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in 9009 METODOLOGIE PER LA CONSERV. RESTAURO BENI CULTURALI (classe LM-11)

SCHEDA INFORMATIVA

Sede amministrativa: GE
Classe delle lauree in: Classe delle lauree magistrali in CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (classe LM-11)
Durata: 2 anni
Indirizzo web: <http://www.distav.unige.it/ccsbeniculturala/>
Dipartimento di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA

REQUISITI PER L'ACCESSO E MODALITÀ DI AMMISSIONE

Sono ammessi al Corso di Studio tutti gli studenti in possesso di una laurea conseguita in Italia (laurea triennale ex DM 509/99 o DM 270/04; laurea specialistica o magistrale a ciclo unico ex DM 509 o DM 270; laurea di 4, 5 o 6 anni Vecchio Ordinamento), purché in possesso dei requisiti curriculari specifici indicati di seguito. Il CCS valuterà le carriere degli studenti con titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale o provenienti da università straniere, stabilendo caso per caso le equipollenze e i debiti formativi conseguenti all'Ordinamento Didattico del CdS. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale sono richieste adeguate conoscenze di base (requisiti curriculari specifici) sia in ambito storico-artistico (almeno 24 CFU in L-ART, L-ANT), sia in ambito scientifico (non meno di 18 CFU nell'insieme dei settori CHIM, FIS, MAT). La verifica del possesso di tali conoscenze avverrà secondo modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale. E' richiesto inoltre il possesso delle conoscenze e competenze della lingua inglese di livello B2. Chi non fosse in possesso dei requisiti necessari dovrà comunque acquisirli prima di poter perfezionare l'iscrizione al CdS. L'adeguatezza della preparazione personale, il possesso delle conoscenze richieste e, in assenza di opportuna certificazione, il livello linguistico, verranno verificati da apposita Commissione nominata dal CCS, tramite colloquio. La Commissione si riunirà in date stabilite e pubblicizzate sul sito del CdS, in modo da consentire allo studente l'acquisizione dei requisiti eventualmente mancanti entro il termine previsto per il perfezionamento dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Tutti coloro che intendano iscriversi al primo anno della laurea magistrale devono presentare, entro il termine stabilito ogni anno dal Manifesto degli Studi, domanda di ammissione on-line compilando l'apposito modulo reperibile all'indirizzo: www.scienze.unige.it. Il candidato dovrà allegare alla domanda un certificato o un'autocertificazione riportante la propria carriera degli studi, comprensiva del prospetto dei Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti con l'indicazione, per ciascun insegnamento, dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) ed ogni altra informazione ritenuta utile a comprovare il soddisfacimento dei requisiti curriculari. Qualora il candidato sia laureato con un ordinamento che non prevedeva i CFU e/o non sia a conoscenza del settore scientifico - disciplinare a cui fa capo l'insegnamento, dovrà fornire ogni informazione utile a stabilire un'equivalenza, quali ad esempio il numero di ore di lezione e/o il programma d'esame. Studenti con titolo di studio conseguito all'estero: Gli studenti stranieri che presentano una domanda di ammissione alla laurea magistrale con titolo di studio conseguito all'estero devono obbligatoriamente: a) presentare domanda al SASS Settore Accoglienza Studenti Stranieri, corredata di titolo di laurea tradotto in italiano e legalizzato dall'ambasciata di riferimento, dichiarazione di valore, programmi degli insegnamenti tradotti in italiano. Il SASS valuta preventivamente la documentazione presentata e la invia al CCS competente che quindi esprime un giudizio sulla rispondenza dei requisiti curriculari e didattici. b) sostenere la prova di verifica della conoscenza della lingua italiana organizzata dall'Ateneo. Il suo mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative Requisiti Curriculari. Per l'accesso al corso di laurea magistrale sono richiesti i requisiti indicati di seguito. 1. Avere conseguito uno dei titoli di studio seguenti: - Laurea exDM270/2004 - Laurea exDM509/1999 - Diploma universitario di durata triennale secondo il previgente ordinamento - Laurea (quadriennale o quinquennale) secondo il previgente ordinamento - altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. 2. Avere acquisito almeno • 24 CFU complessivi in settori L-ART, L-ANT • 18 CFU complessivi in settori CHIM, FIS, MAT 3. E' inoltre requisito fondamentale di accesso la conoscenza della lingua Inglese almeno di livello B2 Chi non fosse in possesso dei requisiti necessari dovrà comunque acquisirli prima di poter perfezionare l'iscrizione al CdS. Per le modalità di acquisizione lo studente potrà avvalersi dell'offerta disponibile sulla piattaforma EDUOpen e di corsi erogati in UNIGE, suggeriti dalla Commissione di Ammissione. Verifica adeguatezza preparazione personale L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. La personale preparazione è considerata adeguata in presenza di un voto minimo di Laurea/Diploma pari a 95/110 o equivalente; Per tutti gli altri studenti l'adeguatezza della preparazione personale sarà verificata mediante un colloquio, effettuato da una apposita commissione nominata dal CCS, che verterà sulle conoscenze di base di diverse discipline, atto a dimostrare le competenze necessarie per seguire con profitto gli studi e a suggerire le azioni necessarie per colmare le eventuali lacune disciplinari. Gli argomenti del colloquio verranno stabiliti dal CCS, tenendo conto di: - curriculum vitae et studiorum pregresso; - programmi dei corsi e votazioni degli esami nei settori dell'area MAT, FIS, CHIM, L-ART, L-ANT Laddove tali lacune risultino significative, si indicherà al candidato quali singoli insegnamenti/esami sarà necessario seguire e superare per poter essere ammessi al corso di laurea magistrale. Le date e le modalità di svolgimento del colloquio saranno comunicate ai candidati e rese pubbliche sul sito web del corso di Laurea Magistrale: <http://www.distav.unige.it/ccsbeniculturala/> Per l'A.A. 2018-19 i colloqui si svolgeranno presso lo studio del coordinatore, DISTAV, corso Europa 26, I piano. Giovedì 26 Luglio 2018, alle ore 15 Mercoledì 19 Settembre 2018, alle ore 15 Mercoledì 10 Ottobre 2018, alle ore 15

<http://www.distav.unige.it/ccsbeniculturala/regolamento-didattico>

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale è finalizzato alla formazione di ricercatori ed esperti nel campo della diagnostica finalizzata alla conservazione ed al restauro dei beni culturali. L'attività didattica è pertanto rivolta alla caratterizzazione dei materiali e dei relativi processi di degrado, alla conoscenza (teorica e pratica) delle principali tecniche analitiche indispensabili ed alla progettazione delle soluzioni possibili per prevenire o porre rimedio al degrado ed attuare un valido ed efficiente processo di conservazione. La figura professionale così formata ("scienziato per la conservazione"; in lingua anglosassone: "conservation scientist") dovrà possedere, accanto ad una buona conoscenza delle discipline storico-artistiche e/o archeologiche, una valida padronanza metodologica ed operativa delle tecniche scientifiche applicabili alla conservazione del patrimonio culturale, nonché le competenze appropriate per partecipare alla progettazione e predisposizione di interventi conservativi ad alto contenuto tecnologico nell'ottica di una cultura della prevenzione del degrado futuro. In particolare, le competenze pluri- ed interdisciplinari in campo scientifico, basate su conoscenze fondamentali di chimica, fisica, biologia, mineralogia, geologia, ed archeometria, metteranno il laureato magistrale in grado di interpretare problematiche tecnico-scientifiche nel campo degli interventi di conservazione e restauro su tutti i

manufatti (anche polimerici) in contesti ambientali differenti. D'altra parte, il solido background storico-artistico, archivistico e biblioteconomico gli consentirà di contestualizzare e valorizzare la sua azione di tecnologo. In definitiva, il laureato magistrale sarà in grado di effettuare interventi di complessa diagnostica interdisciplinare nel rispetto del contesto archeologico, storico-artistico ed architettonico dei manufatti. Oltre all'attività propria della figura professionale di responsabile scientifico e progettista di indagini e di protocolli di restauro e conservazione, capace di interpretazione dei dati e di risoluzione di problemi (problem solving) in ambito conservativo, il laureato magistrale risulta possedere i requisiti per accedere alla alta formazione (scuola di specializzazione, dottorato) ed alla ricerca scientifica avanzata nel campo delle scienza applicata alla conservazione e al restauro.

CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi, di norma sperimentale, su un argomento originale concordato con il docente (relatore) di una disciplina seguita durante il corso degli studi, coerente con il piano di studio dello studente. Il lavoro sperimentale potrà essere svolto presso un laboratorio di ricerca universitario o di ente esterno pubblico o privato (in Italia o all'estero, nell'ambito di un programma di mobilità internazionale) convenzionato con l'Università, comunque sotto la guida del relatore, eventualmente affiancato da un co-relatore esterno. Il CCS assegna al laureando un correlatore, generalmente un docente di Corso di Laurea Magistrale, di ambito scientifico diverso da quello del relatore, con il compito di seguire lo svolgimento della tesi e discuterne criticamente l'esecuzione ed i risultati con il laureando ed il relatore, con funzione anche di "contraddittorio". I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida del relatore/co-relatore e discussa oralmente di fronte a una commissione di esperti comprendente docenti del CdS. La commissione di laurea è formata da almeno 7 membri. Il CCS predispone un Regolamento dettagliato specifico per l'attività di tesi e per la prova finale, contenente anche le regole da seguire per l'attribuzione del voto finale.

La prova finale (23 CFU) consiste nello svolgimento di una tesi, di norma sperimentale, su un argomento originale concordato con il docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi, coerente con il piano di studio dallo studente. La tesi sarà svolta presso un laboratorio di ricerca universitario o di un Ente esterno, pubblico o privato, convenzionato con la Scuola di Scienze M.F.N. o con la Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Genova, sotto la guida e responsabilità di uno o più relatori di cui almeno uno appartenente al Corso di Laurea. Nel corso della preparazione della tesi sperimentale lo studente affronterà le problematiche della ricerca utilizzando in prima persona apparecchiature e metodologie avanzate. I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta (è incoraggiato l'avvalersi anche della facoltà di scrivere in lingua inglese), elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore che afferisce al Consiglio di Corso di Laurea e discussa oralmente di fronte ad una commissione di esperti comprendente docenti del CdS. La valutazione finale delle capacità di apprendimento sarà effettuata attraverso l'analisi del percorso formativo dello studente magistrale tenendo conto dello svolgimento di periodi di studio all'estero riconosciuti dallo stesso corso di studio, e delle capacità critiche e di approfondimento mostrate durante lo svolgimento delle attività relative alla elaborazione e stesura della tesi finale. La Commissione, nell'attribuzione del punteggio finale, può aumentare per non più di un punto la votazione finale nel caso il candidato abbia eventualmente svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dallo stesso corso di studio e che abbiano comportato l'attribuzione di crediti universitari. La commissione di laurea è formata da almeno 7 membri. Il CCS predispone un Regolamento dettagliato specifico per l'attività di tesi e per la prova finale, contenente anche le regole da seguire per l'attribuzione del voto finale. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 97 crediti.

PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Esperto scientifico dei Beni Culturali (scienziato della conservazione - collaboratore restauratore). Il profilo del laureato magistrale in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali è caratterizzato da una preparazione interdisciplinare artistico-storico-umanistica e scientifica che gli consente di condurre in piena autonomia protocolli di analisi e diagnostica dei Beni Culturali e di predisporre, in stretta collaborazione con il restauratore, protocolli di restauro e conservazione.

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato del corso di laurea magistrale: - progetta e dirige i protocolli di diagnostica finalizzati alla conservazione e/o al restauro dei beni culturali; - progetta interventi con individuazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione e/o il restauro dei beni culturali; - progetta interventi conservativi e/o di restauro sul bene culturale anche al fine di facilitarne la leggibilità, la conoscenza e la fruibilità presso l'utenza; - collabora alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi statistici ed informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali.

Competenze associate alla funzione

Il laureato magistrale può svolgere attività professionale in proprio o presso aziende ed organizzazioni professionali preposte alla conservazione, restauro, gestione e tutela dei beni culturali, nonché presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali soprintendenze, musei, archivi, biblioteche ed istituti di ricerca in conservazione e restauro pubblici e privati. In particolare il laureato svolge l'attività rivolta, nel contesto più ampio delle proprie responsabilità di progettazione ed implementazione di progetti di conservazione e/o restauro, all'individuazione, esecuzione e valutazione critica di metodologie diagnostiche applicate alla comprensione delle proprietà, costituzione materica, degrado, tecniche di produzione antica dei beni culturali e sviluppo di nuovi materiali e metodi di trattamento.

Sbocchi professionali

- Ricercatori e tecnici laureati nella diagnostica applicata alla conservazione e/o al restauro dei beni culturali, nell'ambito delle scienze dell'antichità e storico-artistiche; - Collaboratori e coadiutori di docenti universitari o di funzionari di soprintendenze, musei, archivi, biblioteche ed istituti di ricerca in conservazione e restauro pubblici e privati nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curriculari: a) seguendo le attività degli studenti; progettando e conducendo in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito diagnostico e produttivo; b) garantendo il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; c) definendo e applicando protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. - Esperti diagnostici in laboratori di restauro (tecnici del restauro). - Curatori e conservatori di musei; Ai fini occupazionali, giova sottolineare che l'art.29 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio: <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04042dl.htm>) identifica espressamente ruoli professionali relativi ad attività complementari al restauro e conservazione dei beni culturali all'interno dei quali si colloca la qualifica di esperto scientifico dei beni culturali risultante dall'ottenimento della laurea in Scienze per la conservazione e il restauro. Vale inoltre la pena ricordare che la Legge 14 gennaio 2013, n. 7: Modifica della disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (GU n. 25 del 30-1-2013) (http://www.sanita.isole24ore.com/pdf2010/Sanita2/Oggetti_Correlati/Documenti/Gazzetta-Ufficiale/GU_30gennaio2013.pdf), all'Art. 1 (Modifiche all'articolo 182 del codice di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) stabilisce (1-sexsies) che il conseguimento della Laurea Specialistica 12/S o della Laurea Magistrale LM-11 costituisce titolo, pur entro i limiti temporali indicati, per la partecipazione ad apposita procedura di selezione pubblica per l'acquisizione della qualifica di collaboratore restauratore di beni culturali.

PROFESSIONI A CUI PREPARA IL CORSO (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

PIANO DI STUDI

1° anno (coorte 2018/2019)

Codice	Disciplina	Settore	CFU	Tipologia/Ambito	Docenti	Ore
66524	CHIMICA PER I BENI CULTURALI (LM)	CHIM/06	12			
	66526 - CHIMICA PER I BENI CULTURALI MODULO I (Annuale)	CHIM/06	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	PETRILLO GIOVANNI	LEZ: 32 ESE: 32
	66527 - CHIMICA PER I BENI CULTURALI MODULO II (Annuale)	CHIM/06	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	PETRILLO GIOVANNI	LEZ: 40 ESE: 16
61699	BIOLOGIA APPLICATA ALLA DIAGNOSTICA E ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI		9			
	61700 - BIOLOGIA APPLICATA ALLA DIAGNOSTICA E ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI MODULO I (2° Semestre)	BIO/19	3	3 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	VEZZULLI LUIGI	LEZ: 24
	61701 - BIOLOGIA APPLICATA ALLA DIAGNOSTICA E ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI MODULO II (2° Semestre)	BIO/05	3	3 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	BAVESTRELLO GIORGIO	LEZ: 24
	62168 - BIOLOGIA APPLICATA ALLA DIAGNOSTICA E ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI MODULO III (2° Semestre)	AGR/06	3	3 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	MONTANARI CARLO ALESSANDRO	LEZ: 20 ESE: 8
90976	FISICA E METODOLOGIE FISICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (Annuale)	FIS/03	8	8 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	MATTERA LORENZO	LEZ: 56 ESE: 16
61722	PRINCIPI DI MINERALOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (LM) (1° Semestre)	GEO/06	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Discipline delle Scienze della Terra e della Natura	MARESCOTTI PIETRO	LEZ: 40 ESE: 16
61721	PETROGRAFIA PER I BENI CULTURALI (2° Semestre)	GEO/07	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Discipline delle Scienze della Terra e della Natura	GAGGERO LAURA	LEZ: 32 ESE: 32
84648	STORIA DELLE TECNICHE PITTORICHE (2° Semestre)	L-ART/04	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Formazione Interdisciplinare	BENSI PAOLO	LEZ: 48

10 CFU tra i seguenti insegnamenti:

	A SCELTA TRA TUTTO L' ATENEIO		4	4 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente		
65113	CHIMICA ORGANICA 2 (Annuale)	CHIM/06	4	4 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	BIANCHI LARA	LEZ: 32 ESE: 12
73732	LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA (LM)		6			
	73733 - LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA MODULO I (1° Semestre)	GEO/07	2	2 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	GAGGERO LAURA	LEZ: 16
	73734 - LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA MODULO II (1° Semestre)	GEO/06	2	2 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	CARBONE CRISTINA	LEZ: 8 LAB: 16
	73735 - LABORATORIO DI MINERALOGIA E PETROGRAFIA MODULO III (1° Semestre)	GEO/09	2	2 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente		LEZ: 8 LAB: 16
98859	MICOLOGIA NEI BENI CULTURALI (2° Semestre)	BIO/03	3	3 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	ZOTTI MIRCA	LEZ: 16 ESE: 16

2° anno (coorte 2017/2018)

Codice	Disciplina	Settore	CFU	Tipologia/Ambito	Docenti	Ore
72648	CHIMICA PER CONSERV., CONSOLIDAM. E RESTAURO BBCC (LM) (Annuale)	CHIM/02	10	10 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	MANFRINETTI PIETRO	LEZ: 56 ESE: 48
61698	APPLICAZIONI MINERALOGICO- PETROGRAFICHE AI BENI CULTURALI (1° Semestre)	GEO/09	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	GAGGERO LAURA CABELLA ROBERTO	LEZ: 36 ESE: 24
61724	STORIA E TECNICA DEL RESTAURO (2° Semestre)	L-ART/04	9	9 CFU CARATTERIZZANTI Formazione Interdisciplinare	GALASSI MARIA CLELIA	LEZ: 54
72563	METALLURGIA (1° Semestre)	ING-IND/21	5	5 CFU CARATTERIZZANTI Scienze e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro	SPOTORNO ROBERTO PICCARDO PAOLO	LEZ: 18 LAB: 32
73207	ALTRE CONOSCENZE		4	4 CFU ALTRE ATTIVITA' Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro		
73204	TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO		6	6 CFU ALTRE ATTIVITA' Tirocini Formativi e di Orientamento		
57992	PROVA FINALE		23	23 CFU PROVA FINALE Per la Prova Finale		